Il Congresso
dei poteri locali e regionali

Camera dei poteri locali

21ª SESSIONE
CPL(21)4
27 settembre 2011

Osservazione delle elezioni locali in Moldova (5 giugno 2011)

Relatore: Hannes WENINGER, Austria (L, SOC)[1]

Progetto di risoluzione (da mettere ai voti) 2
Progetto di raccomandazione (da mettere ai voti) 2

Sintesi

A seguito dell'invito ufficiale del presidente della Commissione elettorale centrale moldava di osservare lo svolgimento delle elezioni amministrative il 5 giugno 2011,[2] il Congresso ha designato una delegazione composta da 18 osservatori.

La delegazione, a conclusione della missione di osservazione pre-elettorale e dell'osservazione delle operazioni di voto del primo turno, ha concluso che le elezioni amministrative in Moldova si sono svolte nella calma e in maniera ordinata, e che sono state ben organizzate.

Dal punto di vista del Congresso, le elezioni amministrative del 5 giugno 2011 hanno segnato un nuovo passo avanti nella buona direzione. Hanno dimostrato che sono stati compiuti dei progressi sotto l'aspetto organizzativo delle elezioni. La campagna elettorale è stata animata, ma i candidati si sono comportati – nella maggior parte dei casi - in modo responsabile e si è notato un miglioramento della copertura mediatica della campagna.

Tuttavia, secondo il Congresso, la Moldova non ha ancora completato il processo di riforma e sono tuttora auspicabili dei miglioramenti, in particolare per quanto riguarda: l'accuratezza delle liste elettorali; il finanziamento della campagna e dei partiti et la delimitazione delle competenze elettorali tra i vari livelli dell'amministrazione esistenti in Moldova.

La delegazione del Congresso ha sottolineato la necessità di una più precisa legislazione per le autorità locali incaricate di settori importanti dell'amministrazione delle elezioni in Moldova. Deve inoltre essere garantito il trasferimento di competenze e di risorse.

La delegazione del Congresso ha invitato le autorità responsabili moldave a proseguire il dialogo con il Consiglio d'Europa, in particolare con la Commissione di Venezia, e a continuare le riforme destinate a migliorare l'amministrazione delle elezioni e la situazione della democrazia territoriale in Moldova.

[1] L : Camera dei poteri locali /R : Camera delle Regioni
GILD : Gruppo indipendente e Liberaldemocratico del Congresso
PPE/CD : Gruppo Partito Popolare Europeo –Cristiandemocratici del Congresso
SOC : Gruppo socialista del Congresso
NI : Membro non appartenente ad alcun partito politico del Congresso

[2] Il Congresso non ha osservato l'elezione dei sindaci, il 19 giugno, né il 3° turno delle elezioni organizzato in tre circoscrizioni il 17 luglio 2011 (Cârpeşti (Cantemir), Popeasca (Stefan Voda) e Cotovskaia (Gagauzia)).

PROGETTO DI RISOLUZIONE[3]

1. Lo svolgimento di elezioni libere ed eque, a livello nazionale, ma anche territoriale, è parte integrante dei processi democratici negli Stati membri del Consiglio d'Europa.

2. Il Congresso dei poteri locali e regionali esprime soddisfazione per il fatto che la Moldova, dalla sua adesione al Consiglio d'Europa nel 1995, si sia impegnata a consolidare la democrazia locale e regionale.

3. Il Congresso apprezza altresì gli ambiziosi programmi di riforme intrapresi dalle autorità moldave per rafforzare la democrazia, i diritti umani e lo stato di diritto e stimolare il decentramento e l'integrazione europea.

4. Il Congresso prende nota della bozza di Raccomandazione relativa alle conclusioni della missione di osservazione delle elezioni locali in Moldova del 5 giugno 2011.

5. In considerazione di quanto sopra esposto, e conformemente alla propria Risoluzione 306(2010) – relativa alla strategia e alle norme per l'osservazione delle elezioni locali e regionali, il Congresso

a. incarica la propria Commissione di Monitoraggio di prendere nota del presente progetto di Raccomandazione e di tenerne conto nell'ambito della sua missione per valutare i progressi compiuti dal paese per il rispetto degli impegni assunti ai sensi della Carta europea dell'autonomia locale;

b. decide di esaminare, coordinando le proprie attività con altri organi competenti del Consiglio d'Europa, i mezzi adeguati per aiutare la Moldova a proseguire le riforme necessarie per migliorare l'amministrazione delle elezioni e consolidare la democrazia territoriale.

PROGETTO DI RACCOMANDAZIONE[4]

1. Il Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa ricorda:

a. la Risoluzione statutaria del Comitato dei Ministri (2000)1 relativa al Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa;

b. i principi enunciati nella Carta europea dell'autonomia locale (CEAL) ratificata dalla Moldova il 2 ottobre 1997.

2. Il Congresso sottolinea l'importanza di elezioni veramente democratiche e pone l'accento sul proprio mandato e sul ruolo specifico nell'osservazione dello svolgimento delle elezioni locali e regionali negli Stati membri del Consiglio d'Europa.

3. Tiene a ricordare che il Congresso invia una missione di osservazione elettorale unicamente su invito dei paesi. Come le missioni di monitoraggio del rispetto della Carta europea dell'autonomia locale, anche le missioni di osservazione elettorale sono concepite come attività di cooperazione.

---

[3] Progetto preliminare di risoluzione e progetto preliminare di raccomandazione approvati dall'Ufficio di presidenza del Congresso il 16 settembre 2011.

Membri dell'Ufficio di presidenza:
K. Whitmore, Presidente del Congresso, *H. Van Staa*, Presidente della Camera delle regioni, *J-C. Frécon*, Presidente della Camera dei poteri locali, *W. Carey, H. Skard, N. Romanova, G. Doganoglu, L. Sfirloaga*, B. Collin-Langen, J. Fischerova, A. Knape*, H. Pihlajasaari*, *O. Van Veldhuizen*, S. Orlova*, D. Suica,* I. Sanchez Amor*, F. Pellegrini*.

N.B.: I nomi dei membri che hanno partecipato al voto sono indicati in corsivo.

Segretariato dell'Ufficio di presidenza: D. Rios, L. Taesch

[4] Vedi nota 3

4. Il Congresso ribadisce la propria volontà e disponibilità a partecipare in attività miranti a rafforzare la democrazia locale e i processi elettorali in Moldova, tramite un dialogo politico continuo con le autorità, in particolare per quanto riguarda il processo di decentramento in corso, e grazie a una intensificata cooperazione con le associazioni di poteri locali.

5. Il Congresso nota con soddisfazione che le elezioni amministrative del 5 giugno 2011 sono state conformi in larga misura alle norme europee e sono state ben organizzate, che si sono svolte complessivamente nella calma e in modo ordinato, trasparente e professionale.

6. Apprezza il fatto che questo scrutinio abbia segnato un ulteriore passo avanti nella giusta direzione, in particolare rispetto alle ultime elezioni osservate dal Congresso nel giugno 2007.

7. Il Congresso constata inoltre che la campagna è stata animata e competitiva, che i candidati si sono comportati – nella maggior parte dei casi - in maniera responsabile e che si rilevano sensibili miglioramenti riguardo alla copertura mediatica e alle informazioni elettorali.

8. Nel contempo, il Congresso rileva che, per continuare a progredire, sono necessari dei miglioramenti riguardanti gli aspetti giuridici, amministrativi e regolamentari.

9. Più precisamente, il Congresso ha individuato tre grandi aree che richiedono dei miglioramenti, ossia:
- l'accuratezza delle liste elettorali
- il finanziamento della campagna e dei partiti
- la delimitazione delle competenze elettorali tra i vari livelli dell'amministrazione esistenti in Moldova.

10. Da un punto di vista generale, il Congresso ritiene che la cultura politica e la coesione sociale siano ancora dei settori suscettibili di sviluppo in Moldova.

11. In considerazione dei commenti che precedono, il Congresso invita le autorità moldave ad adottare le misure necessarie per:

a. accelerare la creazione di un registro elettorale elettronico centralizzato, la cui introduzione è stata rimandata al 2015 e che è un prerequisito indispensabile per migliorare il trattamento e l'esattezza delle liste elettorali;

b. precisare le disposizioni legislative in materia di residenza, per potere indicare senza confusioni possibili se il criterio per legittimare il diritto di voto in un seggio determinato è la residenza permanente o quella temporanea;

c. migliorare la trasparenza in materia di finanziamento delle campagne elettorali e dei partiti, in particolare per introdurre meccanismi più precisi che consentano effettivi controlli e applicazioni delle disposizioni legali;

d. introdurre misure destinate ad accrescere la trasparenza del sistema dei ricorsi in materia elettorale e del seguito dato alle denunce di violazioni della legge e dei regolamenti elettorali;

e. precisare le competenze delle autorità locali in materia di amministrazione delle elezioni ed evitare di lasciare un margine di manovra troppo ampio nella presa di decisioni;

f. nell'ambito della nuova Strategia nazionale sul decentramento in Moldova, garantire che l'autonomia locale e il decentramento dei servizi pubblici siano debitamente attuati in conformità alla Carta europea dell'autonomia locale del Congresso, consentendo il trasferimento delle competenze e delle risorse necessarie per permettere agli enti territoriali di assumere la piena responsabilità della gestione delle risorse;

g. rispettare le norme del Consiglio d'Europa relative alla gestione delle elezioni e in particolare la Raccomandazione della Commissione di Venezia che prevede che i membri dell'opposizione all'interno di un paese debbano essere ugualmente rappresentati e ricoprire incarichi di rilievo all'interno della Commissione elettorale centrale;

h. riesaminare la situazione di certi seggi elettorali, prendendo in considerazione il loro difficile accesso, in particolare per gli elettori con disabilità fisiche.

12. Più generalmente, il Congresso raccomanda alle autorità moldave di adottare misure destinate a stabilire rapporti di fiducia tra i partiti e le forze politiche, al fine di creare un clima di reciproca fiducia, di consolidamento democratico e di stabilità.